



## I FATTI DEL GIORNO

SENISE - Si è concluso ieri il Seminario dell'International Co-operative Alliance, che si è svolto a San Paolo in Brasile dal 6 all'8 marzo, ed è stato dedicato al contributo che le cooperative (combinando la crescita sociale e inclusiva con quella economica) possono dare al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Onu per uno sviluppo sostenibile entro il 2030.

"Co-operatives and the sustainable development goals: combining economic and social power to act for a better future", questo il titolo del seminario di San Paolo, che è stato

aperto da madame Monique Leroux, Presidente di International Co-operative Alliance, da Eudes de Freitas Aquino, Presidente di Unimed e dal Ministro degli Esteri del Brasile Aloysio Nunes Ferreira. La Cooperativa Auxilium - rappresentata a San Paolo da Angelo Chiorazzo, fondatore di Auxilium e membro del board di Cecop, e Nicola D'Aranno, vicepresidente della cooperativa - era stata invitata a partici-



La Cooperativa Auxilium è stata rappresentata a San Paolo dal fondatore Angelo Chiorazzo e dal vicepresidente Nicola D'Aranno



La struttura lucana a San Paolo per un seminario internazionale parla di accoglienza dei migranti

## La cooperazione per uno sviluppo più equo: elogi al modello Auxilium

re ai lavori e a presentare un video su come opera nel sistema nazionale di accoglienza delle persone migranti. Il video, realizzato con Agci, ha riscosso un grande successo e madame Monique Leroux ha voluto ringraziare Auxilium al termine della giornata del 6 marzo, indicandola come esempio di modello cooperativo, capace di dare aiuto a chi è in difficoltà. Angelo Chiorazzo, nel ringraziare a



sua volta la presidente di Ica, è intervenuto (in qualità di rappresentante della cooperazione italiana) al panel su "l'identità cooperativa come risposta alla domanda di riduzione delle disparità e delle disuguaglianze": nella sua relazione sul fenomeno migratorio e sull'accoglienza dei migranti in Italia e nell'Unione Europea, Scarzanella ha sottolineato l'esigenza di ampliare i corridoi umanitari, per permettere alle persone più in pericolo o fragili di mettersi in salvo senza intraprendere drammatici viaggi della speranza.

nella quale viene ribadito "no ai muri, no all'esclusione, no a una globalizzazione egemonizzata dal capitale finanziario". Un messaggio forte al quale tutti noi ci associamo». Il 6 marzo Carlo Scarzanella, vicepresidente di Agci e membro del board di Ica, è intervenuto (in qualità di rappresentante della cooperazione italiana) al panel su "l'identità cooperativa come risposta alla domanda di riduzione delle disparità e delle disuguaglianze": nella sua relazione sul fenomeno migratorio e sull'accoglienza dei migranti in Italia e nell'Unione Europea, Scarzanella ha sottolineato l'esigenza di ampliare i corridoi umanitari, per permettere alle persone più in pericolo o fragili di mettersi in salvo senza intraprendere drammatici viaggi della speranza.

Inoltre Scarzanella ha spiegato il ruolo delle cooperative italiane nell'accoglienza dei migranti, indicando l'esperienza della cooperativa Auxilium come modello per un'accoglienza umana e sostenibile e proponendo a tutti i partecipanti al seminario internazionale i cinque punti elaborati da Auxilium per riformare il sistema italiano di accoglienza dei migranti. Il 7 marzo, a margine del convegno, Auxilium ha incontrato Unimed do Brasil, la più grande cooperativa sanitaria del mondo (113 ospedali di proprietà, 3000 ospedali associati, assistenza sanitaria sull'84 per cento del territorio brasiliano). Durante l'incontro Chiorazzo, D'Aranno, e Sarzanella hanno dialogato a lungo con Eudes de Freitas Aquino, Presidente di Unimed e i suoi collaboratori sull'esperienza cooperativa, sui modelli che guidano le rispettive realtà e sulla capacità di innovare l'assistenza sanitaria sia ospedaliera che domiciliare.

POTENZA - Il progetto "Le chiavi di casa" illustrato dalla coordinatrice, Roberta Maulà, ieri mattina in quarta Commissione consiliare, alla presenza dei consiglieri Bradascio (presidente dell'organismo consiliare), Miranda Castelgrande, Polese, Perrino, Lacorazza, Pace, Romaniello, Napoli.

Roberta Maulà dell'Associazione italiana persone down ha relazionato sul progetto di residenzialità ed autonomia per persone disabili. Il progetto ha visto la partecipazione di 7 associazioni: capofila l'Aipd, l'Associazione crescere insieme, H Lettera muta, Peter Pan, Solarmente onlus, Zia Lisa - Associazione di famiglie a vantaggio dei disabili, Fondazione Avisper.

"Il progetto - ha detto Maulà - è iniziato nel gennaio 2015 con la formazione degli operatori e la costruzione di una équipe che ha elaborato una serie di strumenti per l'osservazione ed il monitoraggio, sussidi per lo svolgimento delle attività quotidiane, icone per

## Il progetto "Le chiavi di casa" illustrato in quarta commissione Avviare le persone con disabilità verso un'autonomia abitativa



L'audizione di Roberta Maulà ieri in quarta commissione consiliare

l'organizzazione degli spazi, bacheca per l'organizzazione e le comunicazioni comuni e fra i diversi gruppi appartamento. Anche i genitori - ha sottolineato Maulà - hanno avuto la forza di mettersi in gioco e di iniziare un cammino interiore per conoscere meglio se stessi e la relazione con i propri figli".

"Grazie a questo pro-

getto - ha affermato la coordinatrice - tanti passi sono stati fatti dai ragazzi e dalle loro famiglie, ma le esperienze di vita autonoma vissute non possono assolutamente concludersi. E' necessario cercare soluzioni logistiche, organizzative e finanziarie che consentano di andare avanti perché, grazie alle osservazioni finora raccolte, cre-

diamo veramente che, per alcune persone con disabilità intellettiva e psichiatrica, il "dopo di noi" possa essere costituito da una condizione di vita indipendente, con basso livello di assistenza e più alta qualità della vita. Scopo precipuo del programma è stato quello di sperimentare una valida alternativa all'istituzionalizzazione, attra-

verso la realizzazione di programmi individuali per favorire lo sviluppo massimo, attraverso esperienze e attività interne ed esterne alla comunità, dei livelli di autonomia e di socializzazione di gruppo e che, con gradualità, attenzione e senza traumi, faciliti il distacco della persona dal nucleo familiare di origine e ne continui, nel contempo, l'azione di sostegno esistenziale e le permetta di vivere in un ambiente sereno e confortevole, perfettamente integrato nella comunità locale. Il costo totale del progetto - ha specificato Roberta Maulà in conclusione - è stato pari a 66.950 euro".

Tutti i componenti la Commissione si sono detti entusiasti e consapevoli di dover trovare una soluzione rapida e concreta per sostenere l'iniziativa, dando appuntamento ai ragazzi, alcuni dei quali hanno portato la loro testimonianza relativa all'esperienza vissuta (Orazio, Teresa, Mariana), a giovedì 16 marzo, in occasione della prossima seduta della Commissione.